

LAO Le Arti Orafe

ANALISI
DEI FABBISOGNI FORMATIVI E OCCUPAZIONALI
DEL SETTORE ORAFO
IN PROVINCIA DI FIRENZE

30 maggio 2022



SOMMARIO

Introduzione e contesto	3
La situazione del lavoro in Toscana e Città metropolitana di Firenze.....	4
Il confronto con le aziende del territorio	10
Conclusioni.....	10
Fonti e note bibliografiche.....	11



LAO
LE ARTI ORAFE
contemporary
jewellery school
Since 1985 in Florence



Via dei Serragli 104/124
50124 Firenze (Italy)



Tel.: +39 055 2280131
Fax: +39 055 2280163



info@artiorafe.it

www.artiorafe.it

Introduzione e contesto

Il biennio 2020-21 è stato fortemente condizionato dall'epidemia da Covid-19. In tutti i Paesi l'economia ha risentito delle eccezionali misure di carattere sanitario e degli interventi di politica economica adottati dai Governi per fronteggiare la crisi, e questo a sua volta ha necessariamente avuto delle conseguenze sulle tendenze del mercato del lavoro.

Accanto agli effetti di breve periodo, legati al quadro congiunturale, hanno iniziato a manifestarsi alcuni fenomeni di carattere più strutturale, in atto già prima della crisi, e che si sono intensificati con l'insorgere della pandemia.

Tuttavia, all'interno del quadro attuale non è immediato distinguere i trend che si affermeranno dopo la fine della crisi dai cambiamenti indotti transitoriamente dall'azione di contrasto alla pandemia. Le analisi dei fenomeni in corso devono quindi cercare di cogliere quegli elementi di discontinuità che rappresentano i primi passi di trasformazioni di natura più strutturale, destinate a consolidarsi negli anni a venire.

Il tema del cambiamento strutturale del mercato del lavoro è d'altra parte uno snodo fondamentale in una fase che pur, configurando una ripresa per l'economia nel complesso, non consentirà a tutti i settori di recuperare i livelli produttivi pre-crisi. Alcuni comparti resteranno indietro, mentre altri invece continueranno a guadagnare posizioni.

Ma anche all'interno degli stessi settori vedremo degli adeguamenti nei processi produttivi, con effetti asimmetrici sulle diverse professionalità ricercate: per alcune la prospettiva è quella di un miglioramento delle opportunità, per altre potrebbero esservi prospettive meno promettenti.

Il matching fra le caratteristiche dei nuovi posti che verranno creati, e quelle dei lavoratori che saranno espulsi, sarà uno snodo centrale per delineare le caratteristiche del quadro economico dei prossimi anni.

In definitiva, l'uscita dalla crisi sta portando a un cambiamento che coinvolge diverse dimensioni, da quella settoriale a quella territoriale, a quella delle professionalità richieste. La reazione del mondo produttivo alla crisi del Covid-19 ci consegnerà un



LAO
LE ARTI ORAFE
contemporary
jewellery school
Since 1985 in Florence



Via dei Serragli 104/124
50124 Firenze (Italy)



Tel.: +39 055 2280131
Fax: +39 055 2280163



info@artiorafe.it

www.artiorafe.it

mercato del lavoro diverso dal punto di vista delle caratteristiche delle professionalità domandate dalle imprese.

Il ruolo della formazione ed in particolare quella professionale, si inserisce in questo contesto al fine di evitare che si determinino eccessi di offerta di lavoratori non in grado di rientrare nel mercato del lavoro, ricadendo quindi in una condizione di permanenza nello stato di disoccupato e, al contempo, occorre far sì che non vi siano potenzialità di crescita sprecate per mancanza di forza lavoro in possesso di skills adeguati.

La situazione del lavoro in Toscana e Città metropolitana di Firenze

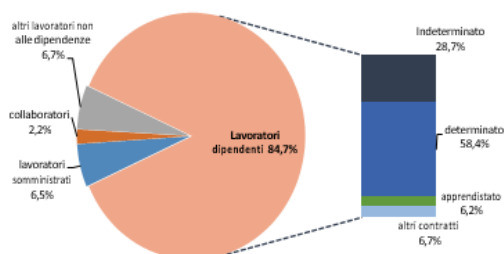
La fine del 2021 e l'inizio del 2022 vedono dati in miglioramento per quanto riguarda l'occupazione a Firenze e Toscana: almeno il 25% di questi nuovi ingressi dovrebbe avvenire a dicembre 2021 mentre nel corso del mese di gennaio 2022 la quota dovrebbe essere ben più elevata e pari al 44% confermando la percentuale rilevata a novembre e l'importanza del primo mese dell'anno nell'impostare, da parte delle imprese, i piani di assunzione per il nuovo anno.

Si confermano comunque aspettative favorevoli delle imprese circa il ripristino dei livelli occupazionali, nel corso del periodo invernale, con un proseguimento delle assunzioni che andrebbero quindi intensificarsi agli inizi del 2022.

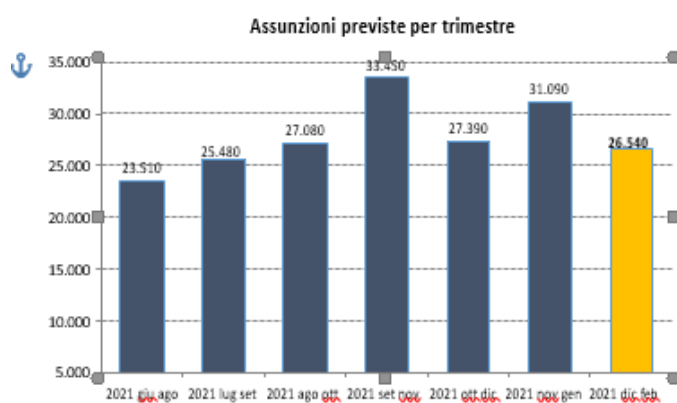
Nel mese di dicembre continua a calare il peso dei rapporti di lavoro a termine, la cui incidenza scende dal 62,5% al 58,4% insieme ad un ulteriore recupero dei rapporti a tempo indeterminato (con una quota che passa dal 27,6% al 28,7%). Aumenta anche il peso delle altre forme contrattuali non dipendenti o se dipendenti caratterizzate da una maggior frammentazione della prestazione e dell'orario e con un maggior grado di flessibilità (o atipicità) contrattuale e un minor contenuto di lavoro.



*Domanda di lavoro privata mensile
in lieve arretramento, con un
outlook positivo per il nuovo anno*



Risale il peso degli ingressi previsti nei servizi alle imprese e in quelli alle persone (sommando entrambi da circa 31% a 34,9%). Scende il peso delle attività turistiche (da 20% a 13,2%) e aumenta quello del manifatturiero (da 28,3% a 33,8%); molto bene anche la ripresa delle assunzioni nel settore edilizio la cui quota continua a salire nei confronti del 2019 (da 4,1% a 5,9%).



Il maggior peso delle assunzioni manifatturiere potrebbe spiegare il proseguimento della ripresa dei contratti a tempo indeterminato, nonostante la risalita delle costruzioni, che richiedono forza lavoro in tempi brevi e per periodi spesso frammentati, incidendo quindi su un maggior grado di flessibilizzazione dei contratti di lavoro.

Riguardo all'effetto sul tasso di posti vacanti destagionalizzato (dato di trend-ciclo calcolato al netto della componente irregolare), si segnala una lievissima attenuazione, dopo aver toccato il livello più elevato l'ultimo mese del 2021, confermando anche una



certa vivacità sul mercato del lavoro locale, in connessione con la decelerazione della difficoltà di reperimento (da 45,2% a 41,7%).

La relazione negativa tra tasso di posti vacanti e tasso di disoccupazione, da cui si deriva la curva di Beveridge per Firenze (stimata sull'anno a partire dai dati mensili), si collega all'aumento del differenziale tra competenze/abilità richieste dalle imprese e quelle disponibili da parte della forza lavoro, consentendone una valutazione: possiamo osservare, nel corso del 2021, uno spostamento verso l'alto, da leggere in termini positivi nella misura in cui ad un tasso di posti vacanti in aumento (sintomo di vivacità) si collega tuttavia un livello crescente di disoccupazione frizionale, dipendente dalle attuali inefficienze alla base dello squilibrio tra domanda e offerta di lavoro e che dovrebbe avere quindi carattere transitorio.

Il tasso di disoccupazione con la ripresa del lavoro ha riacquisito il valore segnaletico che aveva perso nel periodo pandemico, se consideriamo che l'aumento degli inattivi in età da lavoro aveva praticamente sterilizzato la contrazione dei posti di lavoro; con la ripartenza, il mercato del lavoro ha recuperato vivacità, contestualmente alla riattivazione della domanda di lavoro.

Di conseguenza una quota di coloro che erano confluiti nell'inattività sono passati o nell'insieme degli occupati o in quello delle persone in cerca di occupazione; il tasso di disoccupazione in Italia nel 2021 si colloca al 9,8% (in aumento di circa 5 decimi in un anno) mentre per Firenze si dovrebbe rilevare un 6,6% con un aumento di circa 6 decimi di punto rispetto al 2020. In ambito nazionale rimane comunque al di sopra dei livelli pre crisi l'incidenza degli inattivi in età da lavoro, spiegando quindi, in parte, le difficoltà sul versante offerta di lavoro nel riuscire a stare al passo alla ripresa della domanda e quindi rappresentando anche una parte di spiegazione dell'aumento delle difficoltà di reperimento.

La struttura della domanda di lavoro dovrebbe riflettere in modo crescente la ricomposizione settoriale della produzione, determinando un divario in termini di competenze e impattando su una persistenza su livelli ampi della difficoltà di reperimento, come di fatto sta avvenendo.

Smart working e commercio on line hanno influito non solo su effetti di ricomposizione della domanda aggregata, ma anche della domanda di lavoro e della produzione.

Tra i fattori che spiegano le criticità nel reperire la manodopera possiamo osservare come alla base della recente rapida salita, l'origine risieda nella pandemia: difficoltà di reingresso di lavoratori in età matura espulsi a seguito di un cambio delle competenze di base richieste; difficoltà di rientro per donne con figli che avevano contratti a termine; lavoratori immigrati che sono tornati al loro paese nel lockdown e hanno incontrato problemi nel tornare in Italia; un innalzamento del livello del salario di riserva per chi è alla ricerca attiva di un lavoro.



LAO
LE ARTI ORAFE
contemporary
jewellery school
Since 1985 in Florence



Via dei Serragli 104/124
50124 Firenze (Italy)



Tel.: +39 055 2280131
Fax: +39 055 2280163

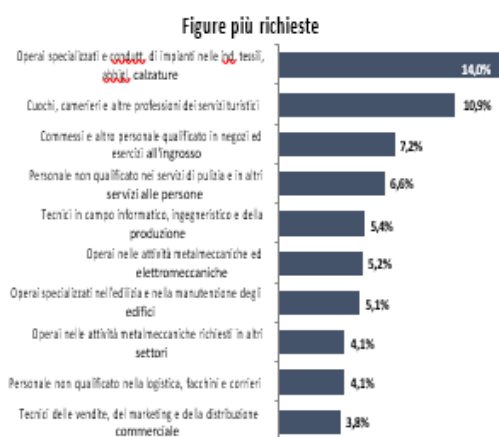


info@artiorafe.it

www.artiorafe.it

Le innovazioni di processo introdotte a seguito della pandemia hanno portato a un mismatch di competenze, come il rafforzamento di quelle digitali richieste dalle imprese, che non necessariamente i lavoratori disponibili ad un nuovo impiego possiedono.

La conferma di quanto sin qui discusso deriva anche dall'esame delle motivazioni, in questo periodo, con un innalzamento del livello riguardante le cause di ordine prevalentemente quantitativo (da 25,8% a 26,4%); scende la quota relativa alla preparazione inadeguata (da 15,9% a 11,6%), correlandosi soprattutto alla scarsità di figure ad alta specializzazione.



Si avrebbe un certo ritardo di aggiustamento tra domanda e offerta di lavoro in alcuni comparti, che dovrebbe indurre nel corso del tempo un graduale ripristino della partecipazione al lavoro, facendo transitare gli inattivi in età da lavoro, aumentati nel corso del 2020, nell'insieme di coloro che sono alla ricerca attiva di lavoro, così come anche nel bacino degli occupati.

Osservando i macrosettori di attività, prosegue e si rafforza il cambio di orientamento emerso nei mesi precedenti con una chiara indicazione dei settori in cui vi è eccesso di domanda di lavoro. È piuttosto evidente, rispetto a dicembre 2019 la ripresa degli ingressi programmati di personale nelle attività dei servizi avanzati alle imprese (+28,9%), che comprendono anche l'informatica e la logistica; la variazione biennale è ancora più intensa nel caso del manifatturiero (+32,9%) e soprattutto nel comparto edile (+62,5%) anche se in quest'ultimo caso si tratta soprattutto di contratti a termine e spesso legati alla durata dei cantieri, in funzione dell'eccezionale momento legato agli sgravi fiscali



LAO
LE ARTI ORAFE
contemporary
jewellery school
Since 1985 in Florence



Via dei Serragli 104/124
50124 Firenze (Italy)



Tel.: +39 055 2280131
Fax: +39 055 2280163



info@artiorafe.it

www.artiorafe.it

per le ristrutturazioni. In netta diminuzione gli ingressi previsti nei comparti commerciale (-19,2%) e turistico (-26,3%).

Riguardo alla richiesta di professioni si segnala una buona richiesta di operai specializzati nel sistema moda (14%) e in seconda posizione troviamo comunque quelle turistiche (10,9%) con una quota che in due anni perde circa 5 punti percentuali.

La domanda di giovani in ingresso tende a rimanere stabilmente elevata con un peso che scende di poco sul totale ingressi previsti (da 28,5% a 28%): l'interesse delle imprese per i giovani riguarda operai specializzati nei settori manifatturieri non di specializzazione, insieme a operatori della cura estetica, operai specializzati in attività metalmeccaniche e commessi.

Prime 10 figure giovani fino a 29 anni



FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER SETTORE. TOSCANA. Anni 2019, 2020 e 2021.
 Valori assoluti e variazioni % su 2020 e 2019

	2019	2020	2021	Variazioni % III trimestre	
				2021/2020	2021/2019
Agricoltura	68.845	68.337	65.343	-4,4	-5,1
Attività manifatturiere	118.077	83.550	111.495	33,4	-5,6
Costruzioni	31.804	28.322	38.542	36,1	21,2
Commercio	64.269	46.741	58.979	26,2	-8,2
Alberghi e ristoranti	172.920	93.197	131.317	40,9	-24,1
Trasporto e magazzinaggio	29.156	21.528	25.173	16,9	-13,7
Servizi alle imprese	88.825	63.319	74.682	17,9	-15,9
P.A., Istruzione e Sanità	114.634	112.254	130.556	16,3	13,9
Altro	124.275	104.051	115.587	11,1	-7,0
TOTALE	812.805	621.299	751.674	21,0	-7,5

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Archivio: Assunti Settori - Firenze, anno 2021

Numero di totale assunti, assunti a tempo indeterminato, assunti apprendisti, assunti a tempo determinato, assunti a chiamata, assunti per sostituzione, numero immigrati assunti per tipologia formazione

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior 2021

	Totale assunti	Assunti a tempo indeterminato	Assunti apprendisti	Assunti a tempo determinato	Assunti a chiamata	Assunti per sostituzione	Numero immigrati assunti
1 - Formazione con corsi	27940	6390	1970	18350	1220	10280	6350
2 - Altra o nessuna formazione	49160	11220	2930	31170	3840	18330	6560



Il confronto con le aziende del territorio

Il periodo pandemico e quello successivo sono stati caratterizzati da grandi cambiamenti. Mentre nel biennio 2019-20 le richieste di aziende rivolto a giovani formati in oreficeria, design del gioiello e discipline affini era rimasto molto al di sotto della domanda rispetto alle possibilità dei formati, nel biennio 2021-2022, le richieste da parte di aziende per giovani formati come orafi è aumentato con assunzione di almeno 9 studenti in altrettante aziende del territorio e non, avvenuta dopo un periodo di stage o di formazione e con tipologia di contratto a tempo parziale o apprendistato.

Le richieste provenienti dal territorio fiorentino riguardano principalmente figure di orafo al banco per aziende che lavorano conto terzi nel settore dell'accessorio moda di lusso oppure in aziende con produzione di bigiotteria e gioielleria. Altre richieste sono pervenute da aziende orafe del nord Italia per figure di specializzazione come orafo incassatore o incisore, da interlocuzione con almeno due di queste aziende è emerso che il distretto orafico di Valenza (AL) sta avendo una netta ripresa con molte committenze ed è per questo alla ricerca di personale variamente qualificato in questi ambiti per assunzioni a tempo determinato ed anche indeterminato.

Conclusioni

Il biennio 2020-21 è stato fortemente condizionato dall'epidemia da Covid-19. Le conseguenze economiche e le decisioni attuate dai vari Paesi per fronteggiare l'emergenza sanitaria ha condizionato tutti gli aspetti macro e microeconomici così come il mercato del lavoro.

Oltre agli effetti di breve periodo legato alla contingenza dell'epidemia si sono manifestati fenomeni di carattere strutturale che sembrano essersi intensificati con la crisi dando luogo a nuove tendenze

In Toscana, se da una parte si è assistito ad una forte diminuzione degli assunti nei comparti del turismo e del commercio, dall'altra si intravede un recupero dell'industria manifatturiera, trascinata dall'edilizia ma che vede nel comparto moda un notevole incremento di occupati.

Questo si riflette anche nel settore della formazione professionale, dove davanti ad una crescente richiesta delle aziende di avere personale qualificato e non qualificato si pone la



LAO
LE ARTI ORAFE
contemporary
jewellery school
Since 1985 in Florence



Via dei Serragli 104/124
50124 Firenze (Italy)



Tel.: +39 055 2280131
Fax: +39 055 2280163



info@artiorafe.it

www.artiorafe.it

possibilità di diventare un interlocutore privilegiato all'interno della relazione tra richiesta ed offerta di lavoro.

Fonti e note bibliografiche

Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior

IRPET, Toscana Notizie, flash lavoro 51/2022

Camera di Commercio di Firenze "Rapporti sull'economia" dicembre 2021 a cura dell' U.O. Statistica e studi



LAO
LE ARTI ORAFICHE
contemporary
jewellery school
Since 1985 in Florence



Via dei Serragli 104/124
50124 Firenze (Italy)



Tel.: +39 055 2280131
Fax: +39 055 2280163



info@artiorafe.it

www.artiorafe.it